



Verbale della 1^ Commissione Consiliare Permanente della seduta del 4 maggio 2023

Il giorno 4 maggio alle ore 9.04 si riunisce, in modalità telematica, così come previsto dal Decreto Sindacale n. 45 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto “Linee di indirizzo per lo svolgimento, in modalità telematica, delle riunioni degli organi collegiali della Città metropolitana di Roma Capitale”, la 1^ Commissione Consiliare Permanente convocata per le ore 9.00 con nota Prot. CMRC-2023-0068780 del 2.05.2023 avente il seguente ordine dei lavori:

- Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., derivante da richiesta di rimborso delle spese di lite come da Sentenza del Tribunale Civile di Trieste 11 gennaio 2023 per un totale di Euro 5.398,74. (P19/23);

- Adozione del Rendiconto della Gestione 2022. (P20/23).

- Approvazione verbali sedute precedenti.

Sono presenti all’inizio della seduta i seguenti Consiglieri:

- Mariano Angelucci (Le Città della Metropoli) (presenza ore 9.00-9.56)
- Angelo Capobianco (Movimento 5 Stelle) (presenza ore 9.00-9.56)
- Antonio Proietti (Territorio e Partecipazione) (presenza ore 9.03-9.56)
- Marco Di Stefano (Unione dei Democratici Cristiani e dei Democratici di Centro) (presenza ore 9.04-9.54)

Risulta, altresì, presente il Ragioniere Generale dott. Antonio Talone.

Il Presidente Angelucci, constatata la presenza del numero legale, così come previsto dell’art. 9, comma 9 del Regolamento sul funzionamento e l’organizzazione del Consiglio metropolitano di Roma Capitale, dichiara aperta la seduta alle ore 9.04 e contestualmente chiede l’attivazione della registrazione della riunione.

Il Presidente illustra la proposta di deliberazione P20/23 informando i presenti che si è provveduto ad effettuare operazioni di accertamento dei residui attivi e passivi dell’esercizio 2020/2022 così come stabilito nel Regolamento di Contabilità dell’Ente.

Con l’approvazione di tale proposta si potrà approvare lo schema di rendiconto di gestione e soprattutto si prenderà atto di quelle che sono le risultanze del conto di bilancio che sono circa 137 milioni 206 mila euro.

Prima di dare la parola al Ragioniere Generale, il Presidente Angelucci, fa un’analisi del contesto in cui l’Ente si è trovato in questi ultimi anni, un contesto fatto di fase discendente della pandemia che ha colpito il mondo con tutte le conseguenze del caso e di scoppio della guerra in Ucraina.

Un contesto, quello della guerra in Ucraina, che ha aumentato considerevolmente le materie prime, l’energia e il costo dei semiconduttori che hanno provocato nel mercato dell’auto una contrazione e considerando che la maggior parte delle entrate della Città Metropolitana derivano proprio sia dalle immatricolazioni che dalle RC questo ha comportato una diminuzione importante e progressiva di tali entrate. Unito al fatto che le grandi aziende di noleggio hanno trasferito le proprie sedi legali nelle province di Trento e Bolzano causando un’ulteriore diminuzione delle nostre entrate.



Tutto questo quindi ha creato un ammanco di Bilancio importante e solo grazie all'emendamento del governo Draghi sul Triennio di 180 milioni siamo riusciti a chiudere i bilanci fino al 2024 ma il problema si ripresenterà nel 2025 se non ci saranno miglioramenti.

A questo punto il Presidente lascia la parola al Ragioniere Generale.

Il Dott. Talone comunica ai presenti che il Rendiconto di gestione raccoglie tutte le risultanze dell'attività gestionale espletata dall'Ente nell'anno di riferimento in questo caso il 2022, e che il contesto, come sottolineava il Presidente, ha influito profondamente in negativo sull'andamento dell'anno in questione.

La cosa più evidente è stata che senza l'aiuto dei 60 milioni apportati con il Decreto n. 50, convertito nella Legge n. 91 l'Ente non avrebbe approvato un Bilancio in equilibrio né espletare le sue funzioni fondamentali dalle strade all'ambiente fino al supporto ai Comuni.

I documenti principali che compongono il Rendiconto in questione, sono il Conto del Bilancio che raccoglie tutti i resoconti finanziari cioè entrate, uscite, riaccertamento residui attivi e passivi; il Conto economico invece raccoglie i risultati sotto il profilo economico delle risultanze della gestione e lo Stato Patrimoniale, in ultimo, evidenzia la situazione patrimoniale dell'Ente e incorpora nel risultato finale anche il risultato della gestione dell'anno.

Il procedimento di riaccertamento dei residui è molto complesso perché si parte da tutta l'attività di ricognizione dei vari residui attivi (entrate) e passivi (spese) e su ogni piccola posizione i Dirigenti competenti devono attestare o le ragioni del mantenimento di quei residui o il fatto di mandare tali somme in economia. I Dirigenti hanno fatto le determinazioni di accertamento dei residui passivi ed i risultati di tali operazioni sono stati ricompresi in un'unica determinazione fatta in ragioneria e i conti finali sono finiti in due decreti approvati dal Sindaco Metropolitano.

Il primo Decreto n. 29 del 15 marzo 2023 riguardava il fondo pluriennale vincolato quindi tutti quei residui ed impegni assunti al 31 dicembre 2022 ma che per quella data non erano ancora maturati dal punto di vista dell'esigibilità e che potevano essere ridistribuiti nell'annualità 2023 permettendo l'espletamento dell'attività dei servizi dell'Ente.

Il secondo Decreto n. 48 del 20 aprile 2023 con cui è stato completato il riaccertamento ordinario residui attivi e passivi per tutte le posizioni dell'Ente. Queste risultanze sono confluite nel conto del Bilancio con un avanzo di amministrazione di oltre 137 milioni di euro. Di questi 137 milioni di euro, come stabilito dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42." si devono prevedere quote di accantonamento, e la prima è di 43 milioni di euro circa relativa al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità in cui si vanno a computare tutti i residui attivi, posizioni di credito dell'Ente che non sono state rimosse con una certa velocità e quindi questa parte va accantonata per poi servire all'Ente in una situazione di mancata solvibilità e mancata riscossione.

Un'altra parte di accantonamento di 13 milioni euro riguarda il Fondo rischi Passività potenziali, ed anche qui il Decreto Legislativo n.118/2011, impone un procedimento molto stringente perché si deve fare una ricognizione di tutti i contenziosi pendenti al 31 dicembre 2022, attività che viene svolta dall'Avvocatura dell'Ente in cui si stima la probabile soccombenza di ogni posizione di contenziose in base alla quale deve essere accantonata la parte corrispondente. Quindi una passività potenziale dell'Ente è di 13 milioni di euro.

Un'altra quota, sempre prevista dal 118/2011, è relativa ai rinnovi contrattuali che pesa 5 milioni di euro; un'altra ancora relativa al Fondo spese energetiche proprio in funzione delle spese energetiche che pesa 6 milioni di euro ed infine una quota relativa ai Fondi rischi generici.

Quindi in conclusione la prima parte accantonata di avanzo di amministrazione è di circa 68 milioni di euro la seconda parte dell'avanzo di amministrazione relativa ai Fondi vincolati (destinati a specifiche funzioni relative a specifici trasferimenti ricevuti come ad esempio fondi da parte di Regione o Ministeri che sono finalizzati a specifiche attività o servizi o attuazione di opere) è di circa 49 milioni euro.



Ci sono poi i fondi destinati al finanziamento di spese in conto capitale che non hanno specifiche destinazioni ma che devono essere ridestinati al conto capitale che sono di circa 7 milioni di euro.

E l'ultima quota, che è quella di avanzo disponibile, è di circa 12 milioni di euro che può essere usata o per copertura di debiti fuori bilancio o per operazioni di salvaguardia di equilibri o per finanziamento straordinario di spese correnti non ripetitive o di spese di investimento.

Il Consigliere Capobianco interviene chiedendo conferma del fatto che tra i residui attivi dell'Ente ci siano le multe effettuate dalla Polizia Provinciale.

Il Ragioniere Generale conferma e sottolinea che attualmente l'organico è carente (argomento relativo a tutti i dipartimenti della Città Metropolitana) ma comunque questa attività viene svolta molto attentamente c'è in più un ordine del giorno presentato dal Consigliere Di Stefano di potenziare le attività di controllo, di rendere più definitiva quella che fino ad oggi era vista come un'attività di prevenzione per produrre maggiori entrate.

Interviene il Consigliere Proietti per condividere le difficoltà in cui la Città Metropolitana verteva già prima del covid.

A questo punto il Presidente dopo aver ringraziato il Ragioniere Generale ed i Consiglieri presenti e terminata la discussione e tenuto conto del parere favorevole degli uffici, pone in votazione la proposta di deliberazione P20/23 "Adozione del Rendiconto della Gestione 2022":

PRESENTI 4 (Angelucci, Capobianco, Proietti, Di Stefano)

VOTANTI 4 (Angelucci, Capobianco, Proietti, Di Stefano)

FAVOREVOLI 2 (Angelucci, Proietti)

CONTRARI 0

ASTENUTI 2 (Capobianco, Di Stefano)

La Commissione esprime parere favorevole.

Si prosegue con la votazione della proposta P19/23: "Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., derivante da richiesta di rimborso delle spese di lite come da Sentenza del Tribunale Civile di Trieste 11 gennaio 2023 per un totale di Euro 5.398,74" dopo che il Ragioniere Generale ha comunicato il parere tecnico favorevole degli uffici:

PRESENTI 3 (Angelucci, Capobianco, Proietti)

VOTANTI 3 (Angelucci, Capobianco, Proietti)

FAVOREVOLI 1 (Angelucci)

CONTRARI 0

ASTENUTI 2 (Capobianco, Proietti)

La Commissione esprime parere favorevole.

Ultimo punto all'ordine del giorno è l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti a cui si procede con un'unica votazione:

verbale del 21 marzo 2023 e del 7 aprile 2023

PRESENTI 3 (Angelucci, Capobianco, Proietti)

VOTANTI 3 (Angelucci, Capobianco, Proietti)

FAVOREVOLI 3 (Angelucci, Capobianco, Proietti)

CONTRARI 0

ASTENUTI 0

La Commissione approva il verbale.



Città metropolitana
di Roma Capitale



Il Presidente, esaurita la discussione, ringrazia i presenti e chiude i lavori alle ore 9.56.

Risultano assenti i Consiglieri metropolitani: Antonio Giammusso (Lega – Salvini Premier Micol Grasselli (Territorio e Partecipazione – Fratelli D’Italia).

Il Segretario Verbalizzante
Valentina Mautone

Il Presidente della Commissione
Mariano Angelucci